

MISURE DI CONSERVAZIONE SPECIFICHE

Cod. Habitat/Specie	Nome habitat/Specie	Obiettivo	Descrizione pressione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	Regione Siciliana	<p>La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation). La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico)</li><li>• L'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale</li><li>• trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio</li><li>• L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li><li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li></ul>
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	Regione Siciliana	<p>All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li><li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li><li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)</li><li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li><li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li></ul>

5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	Regione Siciliana	<p>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite".</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li> <li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li> <li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)</li> <li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li> </ul>
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso valutazione delle dinamiche di successione della vegetazione a seguito della eradicazione o significativa riduzione della pressione di pascolo da parte delle capre selvatiche	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggio della vegetazione	Regione Siciliana	<p>Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arborica. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentano di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolo), tassi di crescita, ecc.</p>
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Vandalismo o incendi dolosi	RE - regolamentazione	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	<p>Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali.</p> <p>Potenziamento delle attività di vigilanza.</p>
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Vandalismo o incendi dolosi	RE - regolamentazione	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	<p>Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali.</p> <p>Potenziamento delle attività di vigilanza.</p>
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	Regione Siciliana	<p>La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico)</li> <li>• L'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale</li> <li>• trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio</li> <li>• L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li> </ul>

6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	Regione Siciliana	<p>All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategia e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li> <li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li> <li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)</li> <li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li> </ul>
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	Regione Siciliana	<p>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite".</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li> <li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li> <li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)</li> <li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li> </ul>
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggio della vegetazione	Regione Siciliana	<p>Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arboracea. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentono di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolamento), tassi di crescita, ecc.</p>

8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso valutazione delle dinamiche di successione della vegetazione a seguito della eradicazione o significativa riduzione della pressione di pascolamento da parte delle capre selvatiche	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	Regione Siciliana	<p>La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico)</li><li>• L'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale</li><li>• trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio</li><li>• L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li><li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li></ul>
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso valutazione delle dinamiche di successione della vegetazione a seguito della eradicazione o significativa riduzione della pressione di pascolamento da parte delle capre selvatiche	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	Regione Siciliana	<p>All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li><li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li><li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)</li><li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li><li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li></ul>
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso valutazione delle dinamiche di successione della vegetazione a seguito della eradicazione o significativa riduzione della pressione di pascolamento da parte delle capre selvatiche	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	Regione Siciliana	<p>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite".</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li><li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li><li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)</li><li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li><li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li></ul>

8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso valutazione delle dinamiche di successione della vegetazione a seguito della eradicazione o significativa riduzione della pressione di pascolamento da parte delle capre selvatiche	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio c/o ricerca	monitoraggio della vegetazione	Regione Siciliana	Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arborea. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentono di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolamento), tassi di crescita, ecc.
9340		Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Vandalismo o incendi dolosi	RE - regolamentazione	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di eradicazione di Ailanthus altissima	Regione Siciliana	L'intervento di eradicazione di Ailanthus altissima, specie esotica invasiva di rilevanza unionale (ai sensi del regolamento (UE) n. 1143/2014), prevede l'adozione di soluzioni integrate: 1) Estirpazione manuale di polloni: le piante giovani e i polloni si possono estirpare. È necessario ripetere l'operazione più volte tra maggio e novembre, assicurandosi di rimuovere più radici. L'estirpazione dev'essere ripetuta rigorosamente per almeno tre anni, altrimenti non avrà successo. 2) Abbattimento ed estirpazione: gli alberi devono essere abbattuti da professionisti. In tal caso si raccomanda d'iniziare con l'abbattimento degli alberi portatori di fiori femminili e, in seguito, dall'esterno verso il centro dell'area, con l'abbattimento degli alberi restanti e l'estirpazione dei polloni incluse le radici. 3) Rimozione delle ceppaie: rimuovere, se possibile completamente, la ceppaia con l'aiuto di macchinari, per minimizzare le riserve nutritive a disposizione dei polloni. Se questo è possibile solo in parte, allora è necessario estirpare rigorosamente i polloni per un periodo di almeno tre anni. 4) Lotta chimica: utilizzo di erbicidi sistemici per applicazione interna e/o circoscritta, evitando la dispersione dell'erbicida nell'ambiente circostante, può essere utilizzato più facilmente anche in ambienti naturali e seminaturali. L'eradicazione dell'A. altissima devono associarsi interventi di miglioramento dell'habitat con la traslocazione di specie forestali caratterizzanti e localmente rare propagate ex situ usando germoplasma locale (es.: Castanea sativa, Quercus ilex, Quercus virgiliana, Fraxinus ornus, ecc.) idonee alla ricostituzione dell'habitat 9340.
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	Regione Siciliana	La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025. La misura prevede: • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico) • L'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)

9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	Regione Siciliana	<p>All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li> <li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li> <li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ( (specificati nei documenti citati)</li> <li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li> </ul>
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	Regione Siciliana	<p>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite".</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li> <li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li> <li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)</li> <li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li> </ul>
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggio della vegetazione	Regione Siciliana	<p>Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arborescente. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentono di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolo), tassi di crescita, ecc.</p>

1461	Silene hicesiae	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	Regione Siciliana	<p>La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico)</li><li>• L'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale</li><li>• trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio</li><li>• L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li><li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li></ul>
1461	Silene hicesiae	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	Regione Siciliana	<p>All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selcontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li><li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li><li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ( specificati nei documenti citati)</li><li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li><li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li></ul>

1461	Silene hicesiae	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	Regione Siciliana	<p>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Muflone). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite".</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selettorelli formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li> <li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li> <li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)</li> <li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li> </ul>
1461	Silene hicesiae	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggio della vegetazione	Regione Siciliana	<p>Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arborea. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentono di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolamento), tassi di crescita, ecc.</p>
1461	Silene hicesiae	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Campagne di monitoraggio della popolazione	Regione Siciliana	<p>L'intervento riguarda il monitoraggio della popolazione e prevede: 1) raccolta di dati sulla dimensione, la struttura e la distribuzione spaziale della specie, adottando un programma di monitoraggio a lungo termine, con cadenza almeno biennale, che preveda: censimenti e mappatura della distribuzione con sistemi GPS o GIS per tracciare con precisione l'areale di occupazione della specie; 2) analisi demografica per studiare i tassi di natalità, mortalità e reclutamento al fine di definire se la popolazione è in crescita, stabile o in declino; 3) studi di biologia riproduttiva (impollinatori) e strategie di dispersione per comprendere se i meccanismi di riproduzione e dispersione garantiscono la sopravvivenza a lungo termine della specie. Queste informazioni aiutano a identificare i colli di bottiglia nel ciclo di vita della pianta e a sviluppare interventi mirati per rimuovere le barriere; 4) tutela integrale della popolazione proteggendo l'intero sito in cui la specie è presente, tramite acquisizione al demanio delle aree di effettiva occupazione e cruciali per la sopravvivenza della specie.</p> <p>Alcune attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) .</p>
1461	Silene hicesiae	Tutela e miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti in 5 anni.	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PD - programma didattico	Campagne di sensibilizzazione	Regione Siciliana	<p>L'intervento riguarda la sensibilizzazione e informazione su vulnerabilità e valenza scientifica della specie avviando programmi educativi, collaborazione con la comunità locale e divulgazione scientifica, rendendo accessibili i risultati delle ricerche, per aumentare la consapevolezza sulla unicità e sul rischio di estinzione della specie.</p>
1461	Silene hicesiae	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Intervento di conservazione ex situ e in situ	Regione Siciliana	<p>L'intervento di conservazione ex situ e in situ prevede: 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza ultradecennale nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardano la variabilità genetica della popolazione selvatica; 5) propagazione della specie, attività propedeutiche agli interventi di traslocazione attraverso il rafforzamento della popolazione esistente; 6) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate; 7) rafforzamento della popolazione esistente mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale.</p> <p>Le attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) e vanno sostenute dall'Ente gestore anche nel post-Life.</p>



1546	Cytisus aeolicus	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Eradicazione capre inselvatichite (Capra hircus L.)	Regione Siciliana	<p>La capra (Capra hircus L.) è annoverata tra le 100 specie alloctone invasive più impattanti al mondo e tra le specie più impattanti negli ecosistemi insulari (IUCN, Island Conservation) . La presenza di nuclei di capre inselvatichite all'interno del sito non risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione e non risulta contemplata dalla normative di settore vigenti. Pertanto, si rende necessaria la rimozione di questi dall'intero sito. Tenendo conto che tali nuclei non sono di recente comparsa ma diversi esemplari hanno vissuto in condizioni di libertà da generazioni, la rimozione potrà avvenire tramite I) Cattura, identificazione e inserimento dell'animale in BDA, II) Abbattimento. Per le modalità di cattura, abbattimento e trattamento dei capi/carcasse, si farà riferimento al "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana 2025-2029" - REGIONE SICILIANA - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale. DGR N. n. 25 del 04/02/2025.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (1 drone termico e 1 visore termico)</li> <li>• L'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale</li> <li>• trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio</li> <li>• L'individuazione di una società/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li> </ul>
1546	Cytisus aeolicus	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati capre	Regione Siciliana	<p>All'interno del sito risultano presenti diverse capre inselvatichite, sebbene non quantificate secondo tecniche robuste. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggio di capre inselvatichite, funzionali sia alle attività di rimozione che di valutazione degli effetti della misura "Eradicazione capre inselvatichite". Tenuto conto delle azioni di controllo ed Controllo che dovranno essere intraprese, la misura prevede lo svolgimento di monitoraggio delle popolazioni. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e la misura di "Eradicazione capre inselvatichite". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li> <li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li> <li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura ( specificati nei documenti citati)</li> <li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li> </ul>

1546	Cytisus acolicus	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Cattura e gestione dati di esemplari Capre Judas	Regione Siciliana	<p>Ai fini di Controllo delle specie oggetto della misura, si prevede l'applicazione della tecnica degli animali Judas. Tale tecnica prevede la cattura di esemplari a cui viene collocato un radiocollare al fine di studiare i movimenti dei gruppi e pianificare al meglio le operazioni di individuazione e rimozione dei capi. Tale tecnica risulta indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di rimozione ed Controllo (vedi LIFE LETSGOGIGLIO - Action A.1 Controllo del Mufлоне). La misura presente si pone in sinergia con la misura "Eradicazione capre inselvatichite".</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esecuzione di catture, traslocazioni e abbattimenti di capre. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selezionatori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li> <li>• L'analisi dei dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) con produzione di reportistica specifica semestrale.</li> <li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti citati)</li> <li>• L'individuazione di una società per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li> </ul>
1546	Cytisus acolicus	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Specie autoctone problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	monitoraggio della vegetazione	Regione Siciliana	<p>Predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio della vegetazione, impostato secondo una metodologia rigorosa, che permetta di confrontare le condizioni post-eradicazione con le condizioni pre-eradicazione (struttura e composizione della comunità vegetale attraverso rilievi in aree campione ogni 2-3 anni), per valutare la rinnovazione arbustiva/arborea. I dati raccolti dovranno essere poi analizzati per identificare i trend e l'efficacia della misura. Possono essere adottati plot permanenti che consentono di ottenere Indici di Diversità (es. indice di Shannon-Wiener per la diversità specifica, per verificare l'aumento della biodiversità dopo la rimozione del pascolamento), tassi di crescita, ecc.</p>
1546	Cytisus acolicus	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Campagne di monitoraggio della popolazione	Regione Siciliana	<p>L'intervento riguarda il monitoraggio della popolazione e prevede: 1) raccolta di dati sulla dimensione, la struttura e la distribuzione spaziale della specie, adottando un programma di monitoraggio a lungo termine, con cadenza almeno biennale, che preveda: censimenti e mappatura della distribuzione con sistemi GPS o GIS per tracciare con precisione l'areale di occupazione della specie; 2) analisi demografica per studiare i tassi di natalità, mortalità e reclutamento al fine di definire se la popolazione è in crescita, stabile o in declino; 3) studi di biologia riproduttiva (impollinatori) e strategie di dispersione per comprendere se i meccanismi di riproduzione e dispersione garantiscono la sopravvivenza a lungo termine della specie. Queste informazioni aiutano a identificare i colli di bottiglia nel ciclo di vita della pianta e a sviluppare interventi mirati per rimuovere le barriere; 4) tutela integrale della popolazione proteggendo l'intero sito in cui la specie è presente, tramite acquisizione al demanio delle aree di effettiva occupazione e cruciali per la sopravvivenza della specie.</p> <p>Le attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) e vanno sostenute dall'Ente gestore anche nel post-Life.</p>
1546	Cytisus acolicus	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	PD - programma didattico	Campagne di sensibilizzazione	Regione Siciliana	<p>L'intervento riguarda la sensibilizzazione e informazione su vulnerabilità e valenza scientifica della specie avviando programmi educativi, collaborazione con la comunità locale e divulgazione scientifica, rendendo accessibili i risultati delle ricerche, per aumentare la consapevolezza sulla unicità e sul rischio di estinzione della specie.</p>

1546	Cytisus acolicus	Miglioramento dello stato di conservazione della specie attraverso azioni di conservazione ex situ e in situ, ricorrendo a banche del germoplasma e vivai pubblici e privati, per rafforzare la popolazione esistente favorendone l'espansione e la resilienza in 5 anni	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	IA - intervento attivo	Intervento di conservazione ex situ e in situ	Regione Siciliana	<p>L'intervento di conservazione ex situ e in situ prevede: 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza ultra decennale nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardano la variabilità genetica della popolazione selvatica; 5) propagazione della specie, attività propedeutiche agli interventi di traslocazione attraverso il rafforzamento della popolazione esistente; 6) rafforzamento della popolazione esistente mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale; 7) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate.</p> <p>Le attività sopra descritte sono state avviate nel 2022 con fondi del progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) e vanno sostenute dall'Ente gestore anche nel post-Life.</p> <p>Un'azione improcastinabile per evitare l'estinzione in natura, nel breve termine, del Cytisus acolicus è progettare e programmare urgentemente la raccolta di germoplasma e materiale genetico al fine di conservare e mantenere la diversità genetica locale utile ai rafforzamenti della popolazione. Per l'irraggiungibilità del sito via terra, a causa della complessità geomorfologica, si rende necessario l'ausilio di un elicottero o di un drone tecnologicamente avanzato per operazioni terrestri complesse. Una missione attuata con il progetto LIFE SEEDFORCE (LIFE20 NAT/IT/001468) ha escluso la via terrestre in quanto definitivamente accertato che ogni approccio via terra, sia dall'alto che dal basso, è troppo rischioso per la sicurezza degli operatori.</p>
------	------------------	--	---	------------------------	---	-------------------	--

FORMAT SINTETICO ITA030023 - ISOLA DI ALICUDI

MISURE TRASVERSALI

Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
IA - intervento attivo	Creazione di "micro-habitat" di zone umide che possano catturare e trattenere l'acqua piovana o quella di ruscellamento per periodi più lunghi, simulando o migliorando i processi naturali in atto negli impluvi (spesso chiamati localmente "valloni" o "sciare").	Regione Siciliana	L'orografia ripida dell'isola, unita alla natura vulcanica rende la gestione dell'acqua una priorità assoluta. La predisposizione di briglie in pietra a secco (tecnica tradizionale eoliana) lungo gli impluvi rallenterebbe il deflusso dell'acqua, ridurrebbe l'erosione e permetterebbe la formazione di pozze a monte che raccolgono sedimenti fini e acqua, creando le zone umide temporanee. Per la predisposizione delle zone umide, nei punti di maggior accumulo degli impluvi, si ipotizza di modellare la superficie per creare una depressione e rivestirla con uno strato compatto di argilla bentonitica (materiale naturale che si espande a contatto con l'acqua, sigillando il fondo), per prolungare la permanenza dell'acqua (aree umide semi-permanenti). Questi micro-habitat umidi favorirebbero la colonizzazione spontanea di diverse specie vegetali e animali legati agli ambienti umidi.
IA - intervento attivo	Interventi di rafforzamento di specie vegetali di interesse comunitario e di ripristino/rinaturazione di habitat degradati/frammentati, privilegiando tecniche di restauro ecologico, attraverso l'uso di specie autoctone	Regione Siciliana	Interventi che prevedono: 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e della conservazione in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo dell'adozioni di specifici protocolli di propagazione che salvaguardino la variabilità genetica della popolazione selvatica; 5) propagazione delle specie, attività propedeutica agli interventi di traslocazione; 6) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate; 7) rafforzamento delle popolazioni mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale.
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
IN - incentivazione	Acquisizione al demanio di aree con habitat/specie d'interesse comunitario o potenzialmente idonee alla espansione delle specie e comunità	Regione Siciliana	Acquisto di terreni, attualmente di privati, volto a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di conservazione di habitat e specie.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio delle specie vegetali alloctone	Regione Siciliana	Monitoraggi per il controllo di specie vegetali alloctone finalizzati a prevenire o ridurre la probabilità di insediamento e ingresso di specie esotiche invasive, adottando metodi di citizen science e APP per smartphone dedicate
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di habitat e specie di Direttiva 92/43 CEE rare e/o minacciate e di interesse biogeografico	Regione Siciliana	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana rappresentati nella ZSC attraverso rilevamenti fitosociologici e indagini botaniche sul campo al fine di stabilire il loro stato di conservazione, in linea con gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie della Strategia Europea della Biodiversità e con il Piano Regionale di Monitoraggio della Rete Natura 2000 in Sicilia (PRM), redatto in accordo con il Piano Operativo 2019/2021 dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana (ORBS) adottato con D.D.G. n. 473 del 14 giugno 2019. Ciò favorisce l'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 nazionale sullo stato di conservazione di tutti gli habitat e delle specie degli allegati, all'interno dei siti Natura 2000, come previsto dall'articolo 17 della Direttiva Habitat e sottolineato come priorità nel PAF 2021/2027.
PD - programma didattico	Campagne di comunicazione, educazione ambientale e formazione e qualificazione rivolte a diverse categorie di pubblico e portatori d'interesse su vulnerabilità e valenza scientifica di specie/habitat	Regione Siciliana	Avvio di campagne educative e di sensibilizzazione rivolte a diverse categorie di pubblico, anche attraverso convenzioni specifiche con organizzazioni del volontariato, al fine di aumentare la consapevolezza sul valore dei Siti e il consenso da parte della comunità locale

AL - altro	Promuovere la sensibilizzazione, l'identificazione e la riconoscibilità della ZSC Isola di Alicudi a livello locale, regionale e nazionale, utilizzando il forte valore simbolico di una specie bandiera come veicolo per la conservazione dell'intera area e della sua biodiversità.	Regione Siciliana	<p>Adozione e utilizzo di un logo ufficiale della ZSC "Isola di Alicudi" che abbia come elemento centrale e distintivo la specie bandiera <i>Erysimum brulloi</i>.</p> <p>1. Il logo dovrà essere sviluppato in collaborazione con esperti di comunicazione e conservazione, garantendo la correttezza scientifica della rappresentazione della specie e l'efficacia comunicativa.</p> <p>2. Il logo dovrà includere il nome della ZSC e/o l'indicazione "Rete Natura 2000".</p> <p>3. Il logo dovrà essere adottato come simbolo ufficiale della ZSC e dovrà essere utilizzato in tutta la documentazione ufficiale.</p> <p>4. Sarà promosso l'utilizzo del logo da parte degli Enti Locali, delle associazioni e degli operatori economici (turismo, prodotti locali) che operano all'interno della ZSC e che sottoscrivono accordi per la promozione della conservazione e del turismo sostenibile (es. Marchio di Qualità Ambientale).</p> <p>5. Il logo dovrà essere utilizzato in modo capillare nel materiale informativo e divulgativo (pannelli didattici, mappe, brochure, sito web, social media) al fine di: incrementare la consapevolezza sul valore biogeografico della Silene hiesiae e, di conseguenza, della ZSC nel suo complesso; sottolineare come la tutela della specie bandiera implichi la protezione di tutti gli habitat e le specie ad essa collegati.</p> <p>L'utilizzo del logo da parte di terzi dovrà essere disciplinato da un apposito Regolamento d'Uso, al fine di tutelarne l'immagine e garantirne l'impiego in modo coerente con gli obiettivi di conservazione del Sito.</p> <p>L'identificazione della ZSC "Isola di Alicudi" con <i>Erysimum brulloi</i> permetterà di: rafforzare l'identità e il senso di appartenenza al Sito; facilitare la comprensione e l'accettazione delle Misure di Conservazione da parte della popolazione; potenziare l'attrattività turistica sostenibile e l'educazione ambientale, generando ricadute positive sul territorio e sulle attività che operano in armonia con la tutela ambientale; semplificare la ricerca di fondi e la partecipazione a progetti di conservazione che hanno come focus la specie bandiera.</p>
RE - regolamentazione	Promuovere la conservazione della Biodiversità attraverso incentivi per la moltiplicazione di specie native strutturali di habitat o che versano in uno stato di conservazione inadeguato e/o a rischio di estinzione.	Regione Siciliana	Potenziamento delle attività vivaistiche per la produzione di specie vegetali autoctone, anche attraverso la realizzazione, nella ZSC di riferimento, di campi di conservazione del germoplasma autoctono ad opera di soggetti pubblici o privati che assumeranno il ruolo di custodi. Se realizzati in aree Natura 2000 potranno essere oggetto di premialità.
RE - regolamentazione	Promuovere la conservazione della Biodiversità attraverso incentivi per la moltiplicazione di specie native strutturali di habitat o che versano in uno stato di conservazione inadeguato e/o a rischio di estinzione.	Regione Siciliana	Riqualificazione di aiuole e/o aree dismesse ricreando esempi di habitat della Rete Natura 2000 rappresentati nella ZSC di riferimento al fine di potenziare l'attrattività turistica coerentemente con gli obiettivi di conservazione del sito.
RE - regolamentazione	Miglioramento delle popolazioni di pronubi selvatici e domestici autoctoni, in particolare dell'Ape sicula, riconoscendoli come indicatori di qualità ambientale e come elementi fondamentali per la conservazione della flora e degli habitat della ZSC "Isola di Alicudi"	Regione Siciliana	<p>Avvio e sostegno di specifici programmi di studio, ricerca e monitoraggio per l'Ape sicula e la comunità degli imenotteri pronubi all'interno della ZSC.</p> <p>La misura per la conservazione dell'Ape sicula può essere articolata in: censimento e mappatura degli alveari selvatici e degli apiari gestiti con l'Ape sicula pura, al fine di mappare la distribuzione della specie autoctona e i suoi nuclei riproduttivi; studi genetici per la caratterizzazione e la verifica della purezza genetica delle popolazioni dell'Ape siciliana presenti nell'area, prevenendo l'introduzione di sottospecie alloctone; monitoraggio delle patologie e dei parassiti che minacciano l'Ape sicula, anche in relazione alle condizioni ambientali della ZSC; monitoraggio di imenotteri pronubi selvatici; studi sulle interazioni tra le specie vegetali di interesse comunitario e i pronubi, per valutare l'efficacia del servizio ecosistemico di impollinazione e identificare eventuali criticità; promozione di eventi di formazione per apicoltori locali sulla gestione sostenibile dell'Ape sicula e sul ruolo degli impollinatori, anche attraverso l'uso del logo della specie bandiera; avvio di collaborazioni con le Università (Dipartimenti di Biologia/Agraria) e le associazioni degli apicoltori per l'attuazione degli studi.</p>
RE - regolamentazione	Divieto	Regione Siciliana	Divieto di introdurre all'interno della ZSC specie esotiche invasive di rilevanza unionale e non (es <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Carpobrotus</i> spp., <i>Agave</i> spp., <i>Aloe</i> , <i>Chasmanthe bicolor</i> , <i>Aeonium</i> spp., ecc.) e relativa comunicazione ai comuni interessati al fine di estendere il divieto nelle aree limitrofe all'area protetta
RE - regolamentazione	Divieto	Regione Siciliana	Divieto di modificare gli elementi del paesaggio caratterizzanti la ZSC

AL - altro	Piano della comunicazione - Strategia di mitigazione del rischio e comunicazione integrata	Regione Siciliana	<p><i>In linea con le evidenze della letteratura scientifica sulle dimensioni umane della gestione della fauna (Manfredo, 2008), con Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette (ISPRA) e con le prescrizioni del Manuale nazionale per la gestione dei Siti Natura 2000, le attività di comunicazione previste dal presente Piano non sono intese come mera divulgazione, bensì come misure proattive di gestione e prevenzione del rischio operativo, sociale e reputazionale, volte a costruire un corretto rapporto ente-popolazione residente.</i></p> <p><i>La strategia si articola su due pilastri complementari volti a garantire la stabilità sociale dell'intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Prevenzione informativa e scientifica: Attraverso l'uso di canali di comunicazione unilaterali e controllati, verrà veicolata una narrazione rigorosa e supportata dai dati di monitoraggio. L'obiettivo è legittimare l'intervento tecnico presso l'opinione pubblica, trasformando il "controllo faunistico" in una necessaria azione di "restauro ecosistemico" basata su evidenze certe.</i></li><li>• <i>Gestione del conflitto e partecipazione: Al fine di prevenire sabotaggi, crisi mediatiche o opposizioni sterili, il Piano prevede strumenti di difesa attiva quali il monitoraggio costante dei canali social (ascolto passivo e crisis spotting), la stesura di un protocollo d'emergenza per la gestione delle criticità e il media training degli operatori tecnici. Parallelamente, la creazione di tavoli tecnici e incontri di confronto con agricoltori e cacciatori garantirà l'apertura al dialogo e il coinvolgimento diretto del territorio, permettendo di chiarire le complessità tecniche e di consolidare il consenso dei portatori di interesse locali.</i></li></ul>
------------	--	-------------------	--